

Studenti in missione nel Mediterraneo

Da Pavia al Laboratorio di Marsala con i grandi viaggiatori italiani

PAVIA. Sarà dedicata al tema del viaggio l'edizione 2005 del Laboratorio di Ricerche Mediterranee di Marsala. Una settimana di laboratori di scrittura, escursioni e incontri con i più grandi viaggiatori italiani che si svolgerà dal 29 agosto al 4 settembre e che vedrà la partecipazione anche di studenti dell'Università di Pavia. Il Laboratorio è nato nel 2004 da una joint venture fra le Università di Pavia, Pisa e della Svizzera Italiana, il Comune di Marsala, Fondazione Bosca di Canelli e l'Associazione Amici del liceo classico di Marsala. A inaugurare il Laboratorio 2005 è stato l'ambasciatore Sergio Romano. Delegato per l'ateneo di Pavia è Giampaolo Azzoni, presidente del corso di laurea in Comunicazione interculturale e multimediale.



Giampaolo Azzoni delegato al Laboratorio

«Il Laboratorio — spiega Azzoni — ha come missione l'ideazione e realizzazione di percorsi culturali, di ricerca e didattici originali, unendo le potenzialità del territorio, ricco di storia, arte, cultura, tradizioni, tesori naturalistici e archeologici, con il patrimonio di conoscenze e saperi di prestigiosi Atenei, italiani e stranieri».

Sfruttando la naturale vocazione mediterranea di Marsala, che da secoli è crocevia di civiltà, culture e religioni, il Laboratorio offre alle Università risorse e strutture per esprimere al meglio ed espandere il loro potenziale di ricerca e di insegnamento. Il Laboratorio svolge attività di ricerca e di insegnamento di livello universitario, promuove iniziative editoriali, organizza convegni di studio, seminari, workshop.

Favorendo lo studio e la conoscenza reciproca, il Laboratorio si propone anche di dare un contributo al dialogo, allo sviluppo e alla convivenza pacifica tra i popoli che si affacciano sul bacino del Mediterraneo, affinché quest'ultimo sia sempre meno frontiera di divisione e di conflitti e sempre più luogo d'incontro e di scambio.

Il Comune di Marsala ha destinato al Laboratorio di Ricerche Mediterranee una sede prestigiosa, l'ex Convento dei Gesuiti, attualmente in fase di ristrutturazione. Il Laboratorio organizza settimane di studio e approfondimento dedicate a temi legati alla sto-

ria, all'archeologia, all'arte e alle culture del Mediterraneo. La Scuola del Mediterraneo combina, in una formula originale, la possibilità di assistere a lezioni universitarie di elevato livello e un turismo culturale di qualità, che sviluppa le tematiche affrontate nelle ore d'aula attraverso la visita a luoghi particolarmente significativi.

La prima edizione, dal titolo "Il Mare della storia", si è tenuta dal 26 settembre al 3 ottobre. In una settimana di lezioni e visite guidate a Marsala e dintorni, è stata ripercorsa la storia del Mediterraneo e delle sue civiltà, sotto la guida di alcuni dei maggiori specialisti italiani e stranieri (Dan Vittorio Segre, Enrica Lemmi, Nicola Cusumano, Maria Luisa Famà, Paolo Branca, Elena Fasano Guarini, Athanasios Moulakis).

La seconda edizione, che si svolgerà nella settimana dal 29 agosto al 4 settembre 2005, sarà dedicata al tema del viaggio. La Scuola del Viaggio sarà organizzata intorno ad un laboratorio di scrittura e vedrà la partecipazione di alcuni tra i maggiori viaggiatori e scrittori di viaggi italiani della tradizione.

La partecipazione, finora riservata agli studenti delle tre Università di Pavia, Pisa e della Svizzera Italiana, sarà aperta a chiunque sia interessato.

Attualmente è in fase di progettazione un manuale universitario di Storia del Mediterraneo, che ripercorrerà

le vicende dei popoli che hanno abitato questo mare dall'antichità ai nostri giorni.

Il manuale, che raccoglierà interventi dei maggiori studiosi italiani in materia, andrà a colmare un'importante lacuna nel panorama italiano dei testi per la didattica universitaria e si proporrà come utile compendio per chiunque voglia avere uno sguardo d'insieme sulle vicende di questo mare e delle sue coste, che per millenni sono state terreno di nascita, declino, incontro e scontro di tante civiltà. La pubblicazione è prevista per la primavera del 2006.

Il Laboratorio ha avviato un progetto multidisciplinare per lo studio delle diaspore, un fenomeno che storicamente interessa tutto il bacino del Mediterraneo e che oggi acquista sempre più attualità con la perdita d'importanza dello stato nazionale. Il progetto si propone di analizzare i fenomeni diasporici nei loro molteplici aspetti, umani e funzionali, sociali, politici, culturali, artistici, architettonici.

E' in corso anche una ricerca sulle diaspore musicali. La ricerca si propone di indagare i fenomeni di contaminazione e di conservazione della tradizione che, nel contesto dei fenomeni diasporici, interessano strumenti, musicisti, spartiti.

La ricerca è coordinata da Gianmario Borio, della facoltà di Musicologia di Cremona.